

ALLEGATO A

IN MYTHO VERITAS

Prometeo e il dono del fuoco

Prometeo era uno dei Titani, divinità appartenenti alla generazione precedente a quella di Zeus e degli altri dei olimpici. Era figlio di Giapeto e di Climene e dotato di grande intelligenza e scaltrezza. Una versione del mito racconta che egli un giorno fece visita agli dei dell'Olimpo e quando vide il fuoco ne rubò una scintilla. Dopo averlo nascosto nel cavo di una canna, tornò sulla terra e ne fece dono agli uomini. Adirato per l'inganno, Zeus lo incatenò a una rupe ai margini del mondo e gli mandò un avvoltoio che gli divorava continuamente il fegato. Fu Eracle poi a liberarlo da questo supplizio. Gli uomini lo venerarono come inventore delle arti e benefattore dell'umanità.

Spunti per la riflessione

- Il dono del fuoco è prezioso: esso aggrega gli uomini, favorisce la socializzazione e la comunicazione, lo sviluppo del linguaggio e dei rapporti affettivi
- Il dono del fuoco favorisce il progresso e la civiltà: esso permette di difendersi, illuminare, scaldarsi, cuocere il cibo, fare mattoni, lavorare metalli, sterilizzare e disinfettare...
- Il fuoco donato da Prometeo è simbolo della conoscenza che con la sua luce rischiarava le tenebre dell'ignoranza e dell'errore
- Prometeo ruba il fuoco, ma non lo tiene per sé, ne fa dono all'umanità. Che significato assume il suo gesto?

Proposte di lavoro

- **Stesura di un racconto ambientato nel mondo di oggi che attualizzi il contenuto del mito narrato (max 2 cartelle formato pdf)**
- **Composizione di una poesia cui il mito allude (formato pdf)**
- **Realizzazione di un power point (max 10 slide) o di un video (max 10 minuti) che metta in evidenza l'attualizzazione del mito**